

Herzog

Marco Ciriello

Domenica 8 settembre, per i cento anni dalla nascita di Gianni Brera, su Sky Arte alle 21.15, andrà in onda «C'era una volta Giòann», un documentario diretto da Angelo Carotenuto e Malina De Carlo. Un gran bel lavoro, che non era facile da fare

perché Brera è un gigante difficile da raccontare, un gigante che ha attraversato il suo tempo primeggiando ovunque, dall'atletica al ciclismo per poi arrivare al pallone, dalla letteratura (i suoi romanzi sono da riscoprire e per fortuna **Book Time** ripubblica «Il corpo della ragassa», poi la ragassa al

cinema sarebbe stata Lilli Carati) alla tivù fino al cibo. Il documentario, scritto da Carotenuto, rilegge la vita di Brera secondo canoni leoneschi (nel senso di Sergio Leone) quindi amicizia, duelli, nostalgia, sfide, imprese e sogni, senza mai perdere l'ironia. C'è ritmo e lingua, ci sono le storie, i

luoghi e i protagonisti – breriani – di quelle storie. Brera prima che giornalista era un produttore di parole nuove e un battezzatore di uomini e cose più d'un papa, gli piaceva ri-nominare, stupire e vincere. Ora è eterno, e gli tocca d'essere cantato e filmato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

